

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

pag. 1 di 65

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **2.308** di cui:

maschi n. **1.165**

femmine n. **1.143**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **89**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **168**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **286**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.165**

oltre 65 anni n. **600**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **0**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **0**

Emigrati nell'anno n. **0**

Saldo migratorio: +/- **0**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.147**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **4,00**
strade extraurbane Km **20,00**
strade urbane Km **73,00**
strade locali Km **8,00**
itinerari ciclopedonali Km **4,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Considerato che nel territorio comunale operano diversi imprenditori nel settore agricolo e che negli ultimi anni si è verificata una continua espansione nel settore artigianale e commerciale, prevalentemente nella C.da Santa Calcagna, che ha determinato una discreta offerta di occupazione, e che diversi cittadini hanno trovato un lavoro stabile nelle industrie operanti nella Valle del Sangro, le condizioni socio-economiche delle famiglie non presentavano significativi fenomeni di emarginazione. Tuttavia, la crisi economica internazionale ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche nella realtà comunale, determinando situazioni diffuse di disagio economico, pur senza raggiungere livelli allarmanti e tali da rendere critica la situazione socio-economica delle famiglie.

Asili nido con posti n. **17**
Scuole dell'infanzia con posti n. **42**
Scuole primarie con posti n. **65**
Scuole secondarie con posti n. **38**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **42,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **10,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **820**
Rete gas Km **9,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **4**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
S.A.S.I. S.P.A.	https://www.sasispa.it/	1,20000	La società, interamente pubblica, è uno dei soggetti gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato. La Regione Abruzzo con L.R. 9/2011, al fine di garantire il servizio idrico integrato, ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR), coincidente con l'intero territorio regionale. Per l'attuazione è stato costituito il soggetto d'ambito, individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico), competente per l'AUR. All'ERSI sono state attribuite, ai sensi dell'art. 2, co. 186 bis, della legge 191/2009, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997, dal D.Lgs. 152/2006 e s.m., agli Enti d'Ambito soppressi. Tra le attività di competenza dell'ERSI vi è anche quella di controllo analogo sui soggetti gestori. La società non è composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non è praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.		0,00	2.803.433,00	810.493,00	997.716,00
ECO.LAN. S.P.A.	https://www.ecolanspa.it/	1,44000	È la società che si occupa del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Trattasi di società indispensabile per il perseguimento	31-12-2060	0,00	226.997,00	230.831,00	90.575,00

delle finalità istituzionali, fino alla piena operatività dell'autorità per la gestione integrata dei rifiuti (A.G.I.R.), istituita dall'art.4, comma 1, della L.R. n. 36/2013, ente rappresentativo di tutti i comuni ricadenti nell'ATO Abruzzo, cui i comuni devono obbligatoriamente partecipare per l'esercizio unitario e associato di tutte le funzioni amministrative di organizzazione, regolazione e vigilanza relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani. La società non è composta di soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate; non è praticabile l'aggregazione con altre società di servizi pubblici locali a rilevanza economica in quanto le altre società svolgono servizi pubblici locali "a rete", quali il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **558.041,29**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 <i>(anno precedente)</i>	279.180,61
Fondo cassa al 31/12/2019 <i>(anno precedente -1)</i>	560,23
Fondo cassa al 31/12/2018 <i>(anno precedente -2)</i>	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	351	14.367,00
2019	365	19.669,08

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	48.708,62	3.470.077,35	1,40
2020	56.063,37	3.691.516,18	1,52
2019	67.199,73	3.359.314,09	2,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	14.620,49

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 849.847,58, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 28.328,25.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	5	5	0
Categoria D1	2	2	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	10	10	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	10	408.646,07	15,15
2020	9	427.805,02	17,12
2019	10	449.551,94	16,27
2018	9	386.143,55	15,26
2017	10	416.170,37	16,44

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito / né ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.718.090,95	1.591.921,82	1.702.739,72	1.687.553,72	1.680.116,72	1.682.800,72	- 0,891
Contributi e trasferimenti correnti	537.089,69	326.882,66	488.422,50	349.114,65	160.600,00	160.600,00	- 28,521
Extratributarie	1.436.335,54	1.551.272,87	1.844.580,00	1.532.461,00	1.540.061,00	1.540.061,00	- 16,920
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.691.516,18	3.470.077,35	4.035.742,22	3.569.129,37	3.380.777,72	3.383.461,72	- 11,562
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35.094,40	33.709,72	31.946,84	33.253,80	0,00	0,00	4,091
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.726.610,58	3.503.787,07	4.067.689,06	3.602.383,17	3.380.777,72	3.383.461,72	- 11,439
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.203.302,06	1.966.618,55	438.640,00	1.241.912,73	142.268,00	142.268,00	180,809
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	1.084.486,33	2.308.237,93	519.973,17	0,00	0,00	- 77,473
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.203.302,06	3.051.104,88	2.746.877,93	1.761.885,90	142.268,00	142.268,00	- 36,228
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.950.877,58	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.950.877,58	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.880.790,22	6.554.891,95	8.814.566,99	7.364.269,07	5.523.045,72	5.525.729,72	- 16,568

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.525.628,89	1.543.992,48	3.086.117,45	2.866.354,37	- 7,121
Contributi e trasferimenti correnti	474.601,32	325.408,77	576.847,27	493.796,18	- 14,397
Extratributarie	1.431.930,81	2.247.264,24	2.463.622,50	2.293.595,15	- 6,901
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.432.161,02	4.116.665,49	6.126.587,22	5.653.745,70	- 7,717
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.432.161,02	4.116.665,49	6.126.587,22	5.653.745,70	- 7,717
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	683.853,97	707.984,27	2.582.983,97	2.823.667,80	9,318
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	683.853,97	707.984,27	2.582.983,97	2.823.667,80	9,318
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.950.877,58	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.950.877,58	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.066.892,57	4.824.649,76	10.709.571,19	10.477.413,50	- 2,167

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,6000	0,6000	350,00	350,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	56.307,05	56.307,05
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	1,0600	395.680,00	395.680,00
Terreni	0,7600	0,7600	77.454,00	77.454,00
Aree fabbricabili	0,9600	0,9600	214.174,00	214.174,00
TOTALE			743.965,05	743.965,05

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi o comunque ad una cospicua partecipazione ai costi da parte degli utenti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno appositamente vagliate ed opportunamente deliberate dagli organi competenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi presso gli enti sovracomunali per ottenere finanziamenti a totale copertura delle opere da realizzare.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non si procederà a contrarre nuovo debito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	1.591.921,82	1.667.113,56	1.647.113,56
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	326.882,66	139.813,59	135.158,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.551.272,87	1.514.461,00	1.493.461,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.470.077,35	3.321.388,15	3.275.732,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	347.007,74	332.138,82	327.573,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	37.044,00	32.051,74	32.051,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	309.963,74	300.087,08	295.521,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	993.162,06	935.718,56	686.668,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	993.162,06	935.718,56	686.668,24
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento degli equilibri di bilancio, in un'ottica di risparmio e di miglioramento dei saldi finanziari.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti ed approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 15 del 18/03/2021 reca le disposizioni di seguito riportate:

IL PROPONENTE

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 05.04.2022 e successive modificazioni, con cui è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024;

DATO ATTO che la predetta programmazione è confluita nella SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale del P.I.A.O. 2022/2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 71 dell'11.08.2022;

PRECISATO che:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 sono in corso di formazione;
- il PIAO, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. n. 132/2022, deve essere approvato entro il 31 gennaio;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del citato D.M. n. 132/2022, "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci" e quindi per l'anno 2023 è al 30-06-2023;

VISTA la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 con cui la Commissione Arconet ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

"Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche

amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

- l’art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all’approvazione di tale documento contabile.

Ad esempio, gli enti locali che non si sono avvalsi delle facoltà di rinvio, nel corso del 2022 hanno approvato il DUP 2023-2025, la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, il bilancio di previsione 2023 – 2025 e il PEG 2023-2025. Sulla base del quadro di programmazione definito da tali documenti nell’anno successivo è approvato il PIAO 2023-2025.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”;

EVIDENZIATO, pertanto, alla luce della sopra riportata Faq n. 51 del 16 febbraio 2023, che, sebbene l’art. 6 del Dl. n. 80/2021, disponga che il “Piao” deve contenere il “Piano dei fabbisogni del personale”, esso deve garantire comunque la coerenza con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione e con gli indirizzi strategici ed operativi del Dup, essendo ad essi subordinato e successivo sia in ordine cronologico sia con riferimento alle logiche di programmazione;

RITENUTO, quindi, di provvedere in merito a quanto sopra evidenziato;

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTI:

il Decreto del Ministro dell’Interno 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 295 del 19 dicembre 2022, che prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali 2023/2025, di cui all’art. 151, comma 1, del TUEL, è differito al 31 marzo 2023;

la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all’art. 1, comma 775, che, “in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;

VISTO l’art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici per le finalità indicate all’articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”;

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”;

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

– l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente

decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

- l'art.2.1 delle Linee di Indirizzo stabilisce che nel PTFP la dotazione organica viene espressa in termini finanziari. Il valore di spesa potenziale è dato, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, dagli oneri finanziari teorici, di ciascun posto in essa previsto; oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento, in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo, in concreto, che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione del limite di spesa consentito;

- il PTFP deve essere redatto senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati, che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti previsti nel Piano avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti nonché dei relativi stanziamenti di bilancio;

- per gli enti locali l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente ovvero quello individuato dall'art. 557 quater della Legge n. 296/2006 (valore medio del triennio 2011/2013), combinato con il valore soglia del nuovo sistema di determinazione della capacità assunzionale ex art.33 - comma 2 - del D.L. n.34/2019 conv. dalla Legge n. 58/2019;

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

VISTI:

– l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

– l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.;

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO che:

la Legge 27-12-2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha introdotto numerose novità in materia di gestione del personale:

l'articolo 1, comma 147, ha ridefinito completamente la validità delle graduatorie dei concorsi indetti dalle PP.AA., di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, prevedendo che le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (giusta proroga ex art. 32, comma 6, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126);

l'articolo 1, comma 148, ha abrogato i commi da 361 a 365 della Legge n.145/2018, ripristinando la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di poter scorrere le proprie graduatorie e confermando la possibilità di poter utilizzare le graduatorie di altri enti, previo accordo;

l'articolo 1, comma 149, ha modificato l'articolo 35 - comma 5 ter - del D.Lgs. n. 165/2001, stabilendo che le graduatorie hanno una validità ordinaria di 2 (due) anni e non più di 3 (tre), decorrenti dalla data di approvazione;

in materia di vincoli assunzionali, il comma 853 dell'art. 1 della Legge di bilancio ha modificato parti rilevanti dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge 28-06-2019, n. 58, che è stato ulteriormente novellato dall'art. 17 – comma 1 ter - del D.L. 30-12-2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28-02-2020, n. 8;

RILEVATO che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al

trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006; RILEVATO che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circolare Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

VISTA la determinazione n. 40/100 R.G. del 17-03-2023 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari al 11,42%, inferiore alla soglia di virtuosità per questo Ente (29%), ed il tetto massimo della spesa di personale per tale anno, pari ad € 469.725,12, come risulta dal prospetto allegato 1) a detto provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con un incremento di € 105.597,12, per una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia di questo Ente;

DATO ATTO che la capacità assunzionale così determinata resta valida anche per la programmazione del triennio 2023/2025, in quanto, solo a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2022, potrà essere di nuovo verificato il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti imposti dalla vigente normativa in materia;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi” è prevista una disciplina transitoria secondo la quale:

- è possibile incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 dello stesso articolo 5 del decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

PRESO ATTO del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue:

“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il plafond calcolato con il nuovo valore soglia;

PRESO ATTO che:

i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'art.1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) dettano la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedendo che:

1) ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti “assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre

l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);

2) costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

3) in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);

4) ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater);

il valore delle spese di personale degli anni 2011, 2012 e 2013 - dati a consuntivo, dedotti dai rendiconti dei rispettivi esercizi finanziari approvati, è pari ad € 440.038,97, determinata come segue:

- anno 2011 € 433.999,25 (Allegato A1)
- anno 2012 € 443.383,14 (Allegato A2)
- anno 2013 € 442.734,53 (Allegato A3)

valore medio del triennio 2011-2013 = € 1.320.116,92:3= € 440.038,97 (importo al netto delle spese da detrarre conformemente alla circolare MEF n. 9/2006);

per questo comune, avente una popolazione superiore a 1000 e inferiore a 5.000 abitanti, dal 1° gennaio 2013, ex art 16, comma 31, del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 14 gennaio 2011 n. 148, hanno trovato applicazione le disposizioni in materia del patto di stabilità interno e, successivamente, a decorrere dall'anno 2016 le regole di finanza pubblica sul pareggio di bilancio;

PRESO ATTO, quindi, che la dotazione organica dell'Ente, intesa come valore finanziario della spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e s.m.i., non può comportare una spesa superiore a € 440.038,97, fermo restando che, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 17-03-2020, "La maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562 della legge 27 dicembre 2006 n. 296";

PRECISATO, altresì, che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili da rispettare nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno di personale, come di seguito riportato, unitamente al riscontro del loro assolvimento;

RILEVATO che:

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1-01-2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle situazioni di sovrannumero e delle eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, condizione necessaria per potere effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- risulta, pertanto, necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla ricognizione del personale in soprannumero o in esubero sulla base degli indici previsti dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4/2014 del 28-04-2014 e, successivamente, una volta stabilito il fabbisogno, procedere contestualmente e coerentemente con tale programmazione, alla revisione della dotazione organica;

- ai fini della citata Circolare n. 4/2014 si intende per:

a) "soprannumerarietà": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti;

b) "eccedenza": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale;

RICHIAMATA la nota registrata al Protocollo al n. 2961 dell'11-04-2023 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Personale, dr.ssa Antonella Di Lullo, ha richiesto ai Responsabili dei Settori in cui si articola la struttura organizzativa di questo ente, di comunicare eventuali situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno della propria unità organizzativa;

DATO ATTO che ogni Responsabile, incaricato di Posizione Organizzativa, ha comunicato che all'interno del proprio settore non sono presenti situazioni di eccedenza o di soprannumero in relazione alle esigenze funzionali ed alla situazione finanziaria dell'ente;

DATO ATTO, altresì, che:

a) l'art.76 –comma 4- del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, individua quale presupposto fondamentale per le assunzioni negli Enti soggetti al patto di stabilità interno (con decorrenza 2016 il pareggio di bilancio), il rispetto del medesimo nell'esercizio precedente, stabilendo, in caso di inosservanza, il divieto assoluto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati elusivi della disposizione in parola;

dall'ultimo rendiconto di gestione approvato, relativo all'esercizio 2021, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20-06-2022, risulta che il Comune di Rocca San Giovanni ha rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio;

b) l'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11-04-2006, n. 198, sancisce l'obbligo, tra l'altro, per i Comuni di predisporre piani di azioni positive di durata triennale volti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, sanzionando il mancato adempimento con il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 88 del 16-12-2021, ha approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024, previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;

c) l'art. 10 del D.Lgs. 27-10-2009, n. 150, come modificato dal D.Lgs. 25-05-2017, n. 74, impone alle pubbliche amministrazioni la redazione del piano della performance, da adottare, per quanto concerne gli enti locali, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 conv. dalla Legge n. 213/2012, entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, essendo organicamente unificato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG); in caso di mancata adozione, la disposizione prevede, tra l'altro, il divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;

la Giunta Comunale, con delibera G.C. n. 71 dell'11-08-2022, ha approvato il PEG-Piano della Performance 2022/2024, in conformità di quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

d) l'art. 9 del D.L. n. 113/2016, nell'introdurre l'art. 712 ter alla Legge n. 208/2015, prevede una nuova disposizione in materia di atti di programmazione finanziaria degli enti locali, disponendo che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, gli enti territoriali non possono procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della precedente disposizione;

il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 5-05-2022, ha approvato il bilancio pluriennale di previsione 2022/2024 e i relativi allegati, i cui dati venivano comunicati alla Banca dati BDAP il 20-04-2022;

lo stesso Organo Consiliare provvedeva, con deliberazione n. 25 del 20-06-2022, all'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2021, i cui dati venivano comunicati alla Banca dati BDAP il 23-06-2022;

e) l'art. 9 - comma 3 bis - del D.L. 29.11.2008, n.185, conv. dalla Legge 28-01-2009, n. 2, pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di certificare, su istanza del creditore ed entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari, sanzionando l'inadempimento con il divieto di procedere ad assunzioni o ricorrere

all'indebitamento fino al permanere del medesimo;

il Comune di Rocca San Giovanni adempie puntualmente, tramite il Portale dedicato, all'obbligo di certificazione dei crediti, prescritto dall'art. 9 - comma 3 bis - del D.L. 29-11-2008, n. 185, conv. nella Legge 28-01-2009, n. 2;

f) questo Ente non è in dissesto né in stato di deficitarietà strutturale;

g) in relazione alla obbligatoria riduzione della dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario, la legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) all'art. 1, commi 424 e 427 dettava la disciplina per le unità che ne sarebbero risultate soprannumerarie destinate alle procedure di mobilità e che prioritariamente avrebbero dovuto essere ricollocate presso le regioni e gli enti locali;

con nota n. 66110 del 13-12-2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dato attuazione all'art. 1, comma 234, della Legge di stabilità 2016, stabilendo il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli enti territoriali situati nella Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise e Puglia nelle quali si è completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province;

VISTO l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato, che prevede, a decorrere dall'anno 2011, con valore di principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'adeguamento degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le assunzioni a tempo determinato o con convenzione ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per la spesa di personale dell'anno 2009 relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio;

- il suddetto vincolo, in virtù di quanto disposto dall'art. 11 –comma 4 bis- D.L. n. 90/2014, non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, di cui all'art.1 –comma 557- della L.F. n. 296/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tuttavia, la norma sancisce che "resta fermo, comunque, che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009";

- l'art.16 del D.L. n.113/2016 conv. dalla Legge n. 160/2016 chiarisce che, in ogni caso, sono escluse dalle limitazioni previste dalla richiamata disposizione le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 –comma 1- del D.Lgs. n. 267/2000;

- il tetto di spesa complessivo per i contratti di lavoro flessibile corrispondente alla spesa impegnata nell'anno 2009 ammonta ad € 27.878,00;

RAVVISATA la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, finalizzato ad assicurare il miglior funzionamento dei servizi attraverso una responsabile gestione delle risorse umane e finanziarie disponibili con la previsione puntuale in ordine alle categorie e professionalità richieste, modalità e tempi di attuazione delle procedure di reclutamento, strutture organizzative di destinazione;

VISTO il progetto di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023/2025 in corso di definizione che rappresenta il documento preordinato alla redazione del bilancio di previsione 2023/2025 in cui la presente programmazione dovrà confluire, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO l'art. 20 del nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 7 dell'11-03-2011, in virtù del quale l'atto di programmazione del fabbisogno di personale deve specificare, in particolare:

i posti da ricoprire, distintamente per categoria e profilo professionale, tenuto conto delle declaratorie previste dal vigente CCNL di comparto (attualmente allegato A al CCNL 31-03-1999);

i requisiti di accesso ai posti da ricoprire, specie con riferimento ai titoli di studio;

la tipologia di procedura cui fare ricorso per la copertura;

la tipologia contrattuale dei nuovi rapporti di lavoro;

la decorrenza dei nuovi rapporti di lavoro;

l'eventuale applicazione della riserva a favore di candidati interni all'ente;

RILEVATO che la Conferenza di organizzazione, nella seduta del 04/05/2023, ha elaborato una proposta di programmazione del fabbisogno per il triennio 2023 – 2025 e di revisione della dotazione organica come da verbale agli atti;

VALUTATE le proposte dei Responsabili di Settore riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenuto conto del contingente di personale in

servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale (i responsabili dei servizi hanno tenuto conto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente);

ACCERTATO, nel rispetto di quanto sopra specificato, che occorre uniformare la dotazione organica dell'Ente al contenuto del presente piano triennale dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere nei termini che seguono la proposta formulata dalla conferenza di organizzazione in quanto risulta coerente con le possibilità assunzionali di questo ente nel triennio 2023-2025, con riserva di apportarvi eventuali modifiche, anche nel corso dell'esercizio 2023, previa definizione delle procedure di progressione tra le aree, di cui al CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 nonché verifica dell'assetto dell'efficacia ed efficienza delle attività e servizi di competenza del Settore Assetto e Gestione del Territorio, a seguito dell'assunzione dell'Istruttore tecnico prevista nello stesso anno 2023, in concomitanza con le ulteriori determinazioni assunte col presente piano di fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025, con riferimento alla copertura di n. 1 posto di Funzionario di Polizia locale – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (mediante progressione tra le aree di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) e l'eventuale assunzione di altra unità di personale a tempo parziale nel Settore Assetto e Gestione del Territorio;

RITENUTO necessario prevedere assunzioni a tempo determinato e part-time per esigenze straordinarie e temporanee del Servizio di Polizia Municipale nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale ed al contempo accedere ad un contratto di somministrazione di lavoro per le esigenze dell'UTC per 3 mesi a 18 ore, salvo proroghe, nel rispetto dei limiti di spesa succitati;

ATTESO che l'assunzione di seguito riportata, inserita nella precedente programmazione 2022/2024, approvata con deliberazione n. 25/2022 e ss.mm., confluita nel P.I.A.O. è stata avviata nel 2022 ed è in corso di svolgimento:

B – SECONDO ANNO DEL TRIENNIO (2023)

copertura di un posto di Istruttore tecnico Geometra Categ. C a tempo pieno, dal giorno 1° gennaio 2023 mediante scorrimento di graduatoria in corso di validità di altro ente, previo esperimento della mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001;

Requisiti per l'accesso: Diploma di geometra; possesso di patente di guida di Categoria B;

con delibera di G.C. n. 23 dell'11-04-2023 è stata approvata convenzione con il Comune di Paglieta per la concessione a questo Ente dell'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, in corso di svolgimento, per esami e titoli, per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Tecnico" (categoria C), di cui al bando pubblico del 02-02-2023, per la copertura dello stesso posto presso il Comune di Rocca San Giovanni (dal 1° aprile 2023 Area degli Istruttori) e con assunzione presumibile a far data dal 1° giugno 2023;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 2 del 12-01-2023 con la quale, nelle more dell'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025, al fine di assicurare all'Ufficio Tecnico comunale un collaboratore, anche part-time, mediante attivazione di contratto di tipo flessibile (contratto di somministrazione) per 18 ore settimanali per il periodo dal 7 marzo al 6 giugno 2023;

CONSIDERATO che, in esecuzione delle delibere di G.C. n. 2 del 12.01.2023 del 28-03-2023 si è proceduto ad aumentare le ore di lavoro del dipendente part-time al 69,44% in forza all'Ufficio Demografico e di Stato Civile fino a 36 ore nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 e contestualmente all'assunzione a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di un Agente di Polizia Municipale, per il periodo dal 1° aprile e per tutto l'anno 2023, da impiegare ai fini del potenziamento del Servizio di Polizia Municipale, che soprattutto nel periodo estivo vede notevolmente aumentare il numero dei servizi di vigilanza, la necessità di assicurare maggiore presenza per le tappe del Giro d'Italia, gli adempimenti necessari ad assicurare la continuità delle attività amministrative (ad esempio gestione verbali di contravvenzione alle norme del codice della strada, ruoli esecutivi delle sanzioni non pagate, accertamenti anagrafici) e la copertura delle funzioni infungibili di vigilanza per tutta la durata dell'orario di servizio, che copra la fascia antimeridiana e pomeridiana, oltre che alla presenza nei giorni festivi per particolari cerimonie e/o manifestazioni, da conciliare anche con il diritto alle ferie ed ai riposi settimanali mediante stipula di contratto a tempo parziale ai sensi del D.Lgs. n.

267/2000 ed in particolare dell'art. 92;

ATTESO che, a far data dal 28 aprile 2023, si è avuta la cessazione, per mobilità volontaria ex art.30 del D.Lgs n. 165/2001, di una unità di personale dell'Area degli Istruttori – Istruttore amministrativo contabile (ex Istruttore Amministrativo Cat. C) e che, attualmente, anche nell'ottica di una diversa redistribuzione dei servizi, si ritiene opportuno trasformare il posto di Collaboratore amministrativo (ex Esecutore Amministrativo) - Area degli Operatori, dell'unità di personale rimanente addeba all'Ufficio Demografico, di Stato Civile ed Elettorale da part-time 18 ore a tempo pieno;

ATTESO che nel corrente anno, altresì, a far data dal 01.05.2023, si è avuta la cessazione di un dipendente dell'Area degli Operatori esperti (ex Operaio Cat. B), Collaboratore tecnico, addetto ai servizi esterni, per raggiungimento dei limiti pensionistici e che occorrerà provvedere alla relativa sostituzione, salvo diversa volontà che dovesse maturare prima della sostituzione stessa;

ACCERTATO che il costo relativo al maggior numero di ore prestato dagli Agenti di P.L. verrà neutralizzato dall'introito dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada ex articoli 208 e 142, commi dal 12-bis al 12-quater, del d.Lgs. n. 285/1992;

CONSIDERATO che anche le esigenze di controllo sul territorio comunale richiedono una maggior presenza di operatori di Polizia Locale e che appare pertanto opportuno trasformare il posto di Istruttore di Polizia Locale – Area degli Istruttori (ex Agente di P.M. cat. C) da part-time 18 ore in tempo pieno dal 1° giugno 2023;

PRECISATO, altresì, che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili da rispettare nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno di personale, come di seguito riportato, unitamente al riscontro del loro assolvimento;

PRESO ATTO che l'ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA l'attestazione, rilasciata dall'organo di revisione economico-finanziaria (Prot. n. 3790 del 08-05-2023) ai sensi dell'art. 19, comma 8, della richiamata legge 488/2001, in ordine alla compatibilità della presente proposta di programmazione con il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale di cui all'art. 39 della Legge 27-12-1997, n. 449;

VISTO il D.Lgs. 30-03-2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

PROPONE

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990;
2. di approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025, ai fini della formazione del DUP e del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e per l'acquisizione del richiesto parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria e che sarà trasfuso nel PIAO 2023/2025, come segue:

A – PRIMO ANNO DEL TRIENNIO (2023)

- a) copertura di un posto di Istruttore Tecnico (Geometra) ex Categ. C, a tempo pieno, dal giorno 1° giugno 2023 mediante scorrimento di graduatoria in corso di approvazione da parte del Comune di Paglieta, con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione, dando atto che la predetta procedura di assunzione è iniziata ai sensi della precedente programmazione 2022/2024;
- b) copertura di un posto di Collaboratore Tecnico – Area degli Operatori Esperti, a tempo pieno, dal giorno 1° luglio 2023, mediante scorrimento di graduatoria di altro Ente, previo esperimento della mobilità d'ufficio ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e senza esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001;

- c) trasformazione del posto di Collaboratore amministrativo - Area degli Operatori esperti (ex Esecutore Amministrativo, cat. B), addetto all'Ufficio Demografico, di Stato Civile ed Elettorale da part time 18 ore a tempo pieno;
- d) trasformazione del posto di Istruttore di Polizia Locale – Area degli Istruttori (ex Agente di P.M. cat. C) da part-time in tempo pieno dal 1° giugno 2023; assunzione a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di un Istruttore di Polizia Locale – Area degli Istruttori (ex Agente di Polizia Municipale cat. C), per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2023, da impiegare ai fini del potenziamento del Servizio di Polizia Locale, mediante stipula di contratto a tempo parziale ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare dell'art. 92;

Requisiti per l'accesso: Diploma di scuola secondaria di II grado; possesso di patente di guida di categoria C

- e) attivazione di contratto di tipo flessibile (contratto di somministrazione) per 18 ore settimanali per il periodo dal 7 marzo al 6 giugno 2023 per le esigenze dell'Ufficio Tecnico comunale.

Requisiti per l'accesso: Diploma; possesso di patente di guida di Categoria B;

con riserva di apportarvi eventuali modifiche, anche nel corso dell'esercizio 2023, previa definizione delle procedure di progressione tra le aree, di cui al CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 nonché verifica dell'assetto dell'efficacia ed efficienza delle attività e servizi di competenza del Settore Assetto e Gestione del Territorio, a seguito dell'assunzione dell'Istruttore tecnico prevista nello stesso anno 2023, in concomitanza con le ulteriori determinazioni assunte col presente piano di fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025, con riferimento alla copertura di n. 1 posto di Funzionario di Polizia locale – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (mediante progressione tra le aree di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) e l'eventuale assunzione di altra unità di personale a tempo parziale nel Settore Assetto e Gestione del Territorio;

B – SECONDO ANNO DEL TRIENNIO (2024)

Nessuna assunzione.

C – TERZO ANNO DEL TRIENNIO (2025)

Nessuna assunzione.

3. di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Proponente
Dr. Fabio Caravaggio

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	14.400,00	40.000,00	54.400,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	14.400,00	40.000,00	54.400,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	
																				Importo	Tipologia
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo
216740696202300000	216740696	2023	2023	/	no	no	no	ABRUZZO	SERVIZI	55510000-8	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	Dr.ssa Di Lullo Antonella	24	SI	14.400,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00	
																14.400,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00	

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA ⁽¹⁾**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	766.443,47	0,00	0,00	766.443,47
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00

risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	766.443,47	0,00	0,00	766.443,47

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2														
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	13	69	74	ITF14	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
00216740696202000001	2020001	C51120000120006	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	05098	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPLESSO SPORTIVO C.DA CODACCHE	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	SI
00216740696202000002	2020002	C57H20002590007	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	NO	13	69	74	ITF14	03	0101	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA MAZZINI RIFACIMENTO SEDE STRADALE E MARCIAPIEDI PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 24.11.2016 N° 38	2	116.443,47	0,00	0,00	0,00	116.443,47	0,00	0,00	0,00	NO	SI
00216740696202300003	2023003	C55D22000020001	2023	Arch. BERARDI Federica	SI	si/no	13	69	74	ITF14	03	0104999	LAVORI DI MANUTENZIONE/SISTEMAZIONE, RIFACIMENTO/CONSOLIDAMENTO, DELLE SCOGLIERE RADENTI A PROTEZIONE DELLA COSTA NELLA LOCALITÀ PUNTA ISOLATA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PINETINA VALLEVO DEL COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	NO	NO
															766.443,47	0,00	0,00	0,00	766.443,47	0,00	0,00			

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo		Importo	Tipol.		
																									Tab.D1	Tabella D2
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00216740696202000001	C51J20000120006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO COMPLESSO SPORTIVO C.DA CODACCHIE	Arch. BERARDI Federica	150.000,00	150.000,00	CPA	1	si	NO	2	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	SI
00216740696202000002	C57H20002590007	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIA MAZZINI RIFACIMENTO SEDE STRADALE E MARCIAPIEDI PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 24.11.2016 N° 38	Arch. BERARDI Federica	116.443,47	116.443,47	CPA	1	si	NO	2	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	SI
00216740696202300003	C55D22000020001	LAVORI DI MANUTENZIONE/SISTEMAZIONE, RIFACIMENTO/CONSOLIDAMENTO, DELLE SCOGLIERE RADENTI A PROTEZIONE DELLA COSTA NELLA LOC.TA PUNTA ISOLATA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PINEINA VALLEVO' DEL COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	Arch. BERARDI Federica	500.000,00	500.000,00	CPA	1	si	SI	1	/	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	SI
				766.443,47	766.443,47								si

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
002167406962022i00002	C56F22000040006	PNRR M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole AMPLIAMENTO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	635.000,00	2	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962022i00003	C27D22000000006	PNRR M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 - 2.1: ATTRATTIVITÀ DEI BORGHII "SEA-MOUNTAIN/WORK & STUDY ON	1.180.192,00	2	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962022i00004	C51J22000010002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA PINETINA MEDIANTE TAGLIO ALBERI DANNEGGIATI, RIPRISTINO RETI DI	360.000,00	1	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962021i00005	C57H21000060001	MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO S.C. TAGLIAFERRI	500.000,00	1	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962021i00006	C54E13000070001	MESSA IN SICUREZZA CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI SPAZI PUBBLICI DI VIA RAFFAELE PAOLUCCI	430.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962022i00007	C57H22002490001	MESSA IN SICUREZZA RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALITA' SANTA CALCAGNA	135.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI
002167406962022i00008	C58H22000900001	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICIO SCOLASTICO	150.000,00	3	RINVIO PROGRAMMAZIONE PER MANCANZA FONDI

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		33.253,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		28.328,25	28.328,25	28.328,25
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.569.129,37 0,00	3.380.777,72 0,00	3.383.461,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.416.611,33 0,00 173.095,20	3.203.399,15 0,00 176.275,44	3.220.439,71 0,00 178.771,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		157.443,59 0,00 0,00	149.050,32 0,00 0,00	134.693,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		519.973,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.241.912,73	142.268,00	142.268,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.761.685,90 0,00	142.268,00 0,00	142.268,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		28.328,25	28.328,25	28.328,25
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		553.226,97	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.866.354,37	1.687.553,72	1.680.116,72	1.682.800,72	Titolo 1 - Spese correnti	4.795.054,38	3.416.611,33	3.203.399,15	3.220.439,71
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	493.796,18	349.114,65	160.600,00	160.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.866.946,77	1.761.885,90	142.268,00	142.268,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.293.595,15	1.532.461,00	1.540.061,00	1.540.061,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.833.839,80	1.241.912,73	142.268,00	142.268,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	8.487.585,50	4.811.042,10	3.523.045,72	3.525.729,72	Totale spese finali	7.662.001,15	5.178.497,23	3.345.667,15	3.362.707,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.569,52	157.443,59	149.050,32	134.693,76
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.075.383,69	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.163.283,87	8.050.210,00	8.050.210,00	8.050.210,00
Totale titoli	18.552.797,19	14.861.252,10	13.573.255,72	13.575.939,72	Totale titoli	17.993.85454	15.386.150,82	13.544.927,47	13.547.611,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.562.969,19	15.414.479,07	13.573.255,72	13.575.939,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.993.854,54	15.414.479,07	13.573.255,72	13.575.939,72
Fondo di cassa finale presunto	569.114,65								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione <p>Un obiettivo basilare, seppur complesso e non di rapida soluzione, che l'Amministrazione comunale si prefigge di conseguire nel corso del mandato amministrativo è quello relativo all'attuazione di una serie di provvedimenti necessari a porre rimedio alle problematiche di liquidità del bilancio comunale, così da aumentare il più possibile le disponibilità finanziarie da reinvestire sul territorio. Questo potrà avvenire soprattutto grazie ai fondi del "Recovery Fund" messi a disposizione dei Comuni, che saranno pronti ad intercettare partecipando a tutte le tipologie di bandi e <i>call</i> che verranno indetti nel quinquennio in corso. Occorrerà essere pronti a coinvolgere le Università, i dottorati di ricerca, gli Ordini professionali e tutte quelle figure che potranno portare il Comune ad utilizzare i fondi stessi. Nell'ambito del processo di rinnovamento amministrativo, si porrà l'accento sulla partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del paese, su un'adeguata collaborazione con il personale tecnico-amministrativo e sulla parità di genere tra uomini e donne, ristabilendo, in maniera netta e rigorosa, il rapporto tra le funzioni di indirizzo politico riconosciute agli organi elettivi e le funzioni di attività gestionale di competenza dei dirigenti comunali.</p> <p>Le attività concrete che si intendono realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- incisiva azione di gestione e recupero dei crediti incagliati;- adesione a tutte le eventuali forme di "rateizzazione", "rottamazione" o "saldo e stralcio" promosse dal Governo centrale;- istituzione di una vera e propria <i>task force</i> che lavori con l'obiettivo di accedere e utilizzare i fondi comunitari (<i>Recovery fund</i>), nazionali (<i>PNRR</i>) e regionali;- riorganizzazione ed efficientamento della macchina burocratico-amministrativa;- bilancio partecipato e di genere. <p>Altro punto molto importante del programma amministrativo, che si presenta come un progetto innovativo, è essenzialmente il rinnovamento generazionale, attraverso la "Democrazia dal basso", nel quale la cittadinanza diventi parte attiva di ogni scelta amministrativa. L'intento è quello di creare un gruppo ampio e aperto che coinvolga tutti quanti si riconoscano in un rinnovamento politico necessario ed imprescindibile, per rendere il paese competitivo ed alla passo coi tempi.</p> <p>Per realizzare quanto sopra, si intende attuare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- approvazione di un apposito regolamento per l'introduzione della figura di "rappresentante di contrada";- realizzazione di un calendario quinquennale volto a stabilire, fin da subito, incontri periodici e programmati con la cittadinanza;- contatto costante e diretto con i cittadini al fine di individuare le criticità di ogni zona e di valutare, insieme, le migliori soluzioni da attuare per porvi rimedio;- ricostituire e potenziare la Pro-Loce e tutte le forme di associazionismo locali presenti, in modo da lavorare all'unisono per un obiettivo comune: il bene di Rocca San Giovanni.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	Giustizia Funzione non gestita dall'Ente.
-----------------	-----------	---

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Si intende aumentare il livello di sicurezza sul territorio, migliorando ed ulteriormente implementando il sistema di videosorveglianza per la lettura delle targhe degli autoveicoli, così da contrastare i comportamenti degli automobilisti in violazione del codice della strada. Altresì, sarà dedicato particolare impegno al prosieguo del progetto "Spiagge sicure" che, a partire dall'anno 2021, vede il Comune impegnato nelle attività di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione, finanziate dal Fondo per la Sicurezza Urbana, istituito dall'art. 35-quater del D.L. n. 113/2018, convertito dalla L. n. 132/2018.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La scuola va messa al centro dell'azione amministrativa. E' una realtà che Rocca San Giovanni non può perdere e che vanta anni di attività didattica, di progetti, di traguardi di alto livello. Sarà necessario riportare questa realtà al suo ruolo fondamentale migliorando i servizi educativi, ampliando l'offerta, rendendo efficienti le strutture, fornendo strumenti e mezzi adeguati ed al passo con i tempi.

Le attività concrete che si intendono realizzare sono:

- soluzione delle problematiche relative alla scuola dell'infanzia del capoluogo;
- ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività culturalmente significative;
- ripristinare al meglio il servizio di biblioteca comunale;
- creare attività pomeridiane parallele che possano integrare e completare i programmi scolastici ministeriali.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La valorizzazione dei beni e delle attività culturali è principalmente connessa con molte delle iniziative che si intendono realizzare in campo turistico, basate, infatti, su un'idea di turismo quale valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico svincolata dalla stagionalità.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Lo sport rappresenta un concetto importante sia come momento di aggregazione, crescita e confronto degli individui nella società, sia come buone pratiche di collettività, non da ultimo come sviluppo armonico ed equilibrato dell'essere umano, secondo il motto "mens sana in corpore sano".

L'amministrazione comunale intende portare avanti le seguenti iniziative:

- promozione degli eventi in collaborazione con la scuola, le società sportive, le federazioni;
- promozione di eventi sportivi che abbiano una ricaduta turistica ed economica;
- diffusione della pratica sportiva come strumento di integrazione sociale;
- sostegno al cammino, ormai ultra-decennale, della *Virtus* Rocca San Giovanni.

MISSIONE 07 Turismo

Il concetto di turismo che l'Amministrazione comunale intende esprimere è garanzia della tutela del territorio e sviluppo economico individuale e collettivo. Tale idea di turismo si basa sulla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico e va svincolata dalla stagionalità. Importante fonte di reddito per il nostro paese, il turismo a Rocca San Giovanni punta soprattutto sullo sviluppo della "Via Verde - Costa dei Trabocchi" visitata, ogni anno, da un numero sempre crescente di turisti. L'idea è quella di far conoscere tutte le attrattive offerte dal territorio, abbinando attività di accoglienza, ricettività, ristorazione, visite guidate a cantine e frantoi, riscoperta del parco faunistico "Zoo Safari", ecc. Per quanto riguarda l'aspetto culturale, l'obiettivo è incrementare l'offerta

formativa della scuola, ponendo al centro dell'attenzione il bambino e l'adolescente.

Le attività concrete che si intendono realizzare sono:

- coordinamento dell'offerta pubblica e privata rivolta al turista, creando una rete tra Amministrazione, operatori turistici e attività economiche, al fine di offrire ai visitatori esperienze autentiche e significative. Ciò consentirà al Comune di Rocca San Giovanni di tornare a competere per il conseguimento della *Bandiera Blu Fee*;
- recupero e rivitalizzazione, con eventi e visite guidate, dei luoghi storici e caratteristici del Comune, sia nel borgo ma soprattutto nelle contrade;
- riqualificazione degli stabili in disuso e affidamento degli stessi ad associazioni che ne garantiscano ricadute sociali e culturali;
- creazione di un centro di informazione turistica con esposizione di elementi caratteristici della pesca locale, cd "*Museo del Mare*", presso il Centro di Documentazione Ambientale di Vallevò, al fine di completare l'offerta formativa del luogo;
- collegare, nel migliore dei modi, il litorale al centro storico, sia attraverso la riapertura di antichi sentieri natura, sia attraverso l'attivazione di un servizio navetta tra Pese, Foce e Vallevò;
- mettere in campo politiche economiche volte ad incentivare l'apertura di locali turistici, non solo lungo il litorale ma anche nel cuore del borgo, al fine di contrastare il più possibile il fenomeno dello "spopolamento".

MISSIONE

08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La gestione ottimale del settore relativo all'urbanistica è di vitale importanza per il benessere e la sicurezza della vita quotidiana della cittadinanza. Proprio per questo, si intende promuovere interventi fattibili, utili e rivolti all'interesse dell'intera comunità, riesaminando sia il Piano Regolatore Generale, sia il Piano Demaniale Marittimo.

Le attività concrete che si intendono realizzare sono:

- rivisitazione del Piano Regolatore Generale integrato, soprattutto in merito al prezzo/valore dei terreni edificabili, e digitalizzazione dello stesso;
- attuazione di un Piano Demaniale Marittimo funzionale e all'avanguardia;
- rimozione delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità nei centri abitati e nelle spiagge;
- adeguamento e prolungamento dei marciapiedi nelle contrade, con sistemazione dell'arredo urbano; realizzazione di una piazzetta nel centro di Vallevò;
- manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole;
- manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento del campo sportivo comunale;
- politiche attive per la realizzazione di "gruppi di autoconsumo" e "comunità di energia rinnovabile";
- sistemazione del lungofiume la Foce e soluzione definitiva all'inquinamento del torrente, prevedendo un sentiero di passeggio che si ricollegli alla Riserva SIC Fosso delle Farfalle;
- manutenzione, adattamento ed ottimizzazione degli spazi cimiteriali;
- istituzione, ampliamento ed adeguamento di parco giochi e aree verdi attrezzate in tutte le contrade del paese;
- apertura di un dialogo costante e costruttivo con l'Ente Provincia, al fine di organizzare, in maniera coordinata, un serio cronoprogramma per il rifacimento degli asfalti sugli assi di viabilità provinciale insistenti sul Comune di Rocca San Giovanni;
- riorganizzazione ed ampliamento degli spazi adibiti a parcheggio nelle zone costiere, anche attraverso accordi pubblico-privato con i possessori di terreni idonei a tale scopo (Cavalluccio, Foce, Vallevò, Valle Grotte);
- blocco/limitazione del passaggio di Tir sul tratto S.S. 16 Vallevò, soprattutto nel periodo estivo;
- completamento della video-sorveglianza, con aggiunta di telecamere nelle zone più sensibili del territorio comunale, anche nelle contrade;
- apertura di un dialogo costante e costruttivo con l'ANAS per la creazione di rotatorie per una maggiore fruibilità del traffico e per la

sicurezza nella circolazione (es. bivio Foce SS16 per Rocca paese).

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ogni Amministrazione comunale deve promuovere la tutela dell'ambiente. Un ambito che prevede diversi ed importanti interventi, quali un'attenta gestione dei rifiuti, prevenzione della pratica dell'abbandono di animali, dei maltrattamenti degli stessi, delle malattie trasmissibili animale-uomo. Inoltre, sempre in vista dell'obiettivo *Bandiera Blu Fee*, sarà necessario lavorare assiduamente al fine di ottenere, dagli Enti preposti, il definitivo spostamento dei depuratori dal litorale verso luoghi dove l'impatto è ridotto ai minimi termini per l'ambiente e chi vi abita.

Le attività che si intendono realizzare sono:

- riduzione della produzione di rifiuti con conseguente abbassamento dei livelli di tassazione (Tari);
- incisiva lotta all'abbandono dei rifiuti anche in collaborazione con il Corpo dei Carabinieri Forestali;
- attuazione della Legge Regionale 47/2013, relativa alla prevenzione del randagismo e alla protezione degli animali da affezione presenti sul territorio;
- realizzazione di colonia felina e spazi appositi da dedicare ai cani;
- avere un ruolo centrale nella riqualificazione dell'area della Pinetina di Vallevò, luogo degradato e abbandonato, da riqualificare e rivitalizzare, soprattutto alla luce dei recenti incendi che hanno causato danni ingenti alla vegetazione, aderendo a tutte le iniziative volte a tal fine, quali quelle già avviate come il "Progetto di Rinascita della Pinetina". Si intende porre in essere ogni azione valida per una gestione oculata del sito, affinché lo stesso venga posto a servizio del bene comune, coinvolgendo gli Enti preposti, le associazioni e tutti i cittadini;
- monitorare la questione della discarica di rifiuti speciali in località "Fontanelli", lavorando con determinazione per ottenere dalla Regione Abruzzo la sua definitiva bonifica, mettendo fine ad una triste vicenda ereditata dal passato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

In considerazione della necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria e ripristino di strade comunali, ci si adopererà per ottenere finanziamenti esterni.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Si ritiene necessario promuovere la più ampia partecipazione della Protezione civile nelle attività proprie della stessa, particolarmente necessaria nella fase pandemica da Covid-19 ancora in corso.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le politiche sociali, per il sostegno ai soggetti svantaggiati, costituiscono un elemento fondamentale per lo sviluppo, la coesione e il senso di civiltà del nostro paese. In tal senso, sono stati individuati una serie di ambiti di intervento, volti a rendere i servizi sociali più efficienti ed efficaci. Il ripristino di livelli di spesa sociale adeguati, soprattutto attraverso l'attività di progettazione a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, sarà fondamentale per realizzare tali obiettivi.

I risultati che si intendono conseguire sono:

- miglioramento dei servizi di assistenza e ascolto per indigenti, minori, anziani, e disabili, anche attraverso un'attiva interlocuzione con l'Ente d'Ambito;

- miglioramento delle attività dello sportello sociale a vantaggio di famiglie, giovani coppie e minori;
- attivazione di un punto di primo soccorso estivo in prossimità della spiaggia "La Foce";
- attivazione di reti e collaborazione con servizi omologhi dei Comuni limitrofi e con associazioni laiche e confessionali presenti sul territorio;
- incentivare i rapporti di collaborazione con le realtà associative locali, inclusa la Parrocchia, nel rispetto delle competenze reciproche; riqualificare l'oratorio parrocchiale, mettendo a disposizione della comunità, mediante la creazione di un soggiorno per anziani e persone svantaggiate, che non trovano assistenza in famiglia;
- promuovere centri minori e attività ludiche pomeridiane per ragazzi in età adolescenziale, per riportarli a "vivere" il proprio paese.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La funzione è in massima parte gestita dagli enti regionali; per il Comune l'unica attività prevista è quella della compartecipazione alla spesa sanitaria per gli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità naturali, culturali, enogastronomiche, e il miglioramento dei servizi, si intende favorire lo sviluppo locale e, quindi, tutte le realtà economiche ivi presenti.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Funzione non gestita dall'Ente.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'agricoltura va posta al centro dell'interesse comune. Da sempre considerata settore produttivo ed economico primario, costituisce la principale fonte di reddito e di attività commerciale nel territorio comunale. Ma non solo. In una visione al passo con i tempi, essa si pone anche come forma di salvaguardia del territorio, presidio culturale, custode di tradizioni e delle peculiarità tipiche. Si intende soddisfare la necessità di sostenerla, soprattutto con l'intento di agevolare il lavoro delle aziende agricole e dei coltivatori diretti, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- pulizia, ripristino, sistemazione e manutenzione delle strade rurali, dei fossi e delle cunette;
- mappatura del territorio comunale volta allo sgravio della tassa del Consorzio di Bonifica;
- installazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico per l'agricoltura, con sistemazione e cura di quelli già esistenti, con un'immediata manutenzione dei sistemi di pompaggio obsoleti;
- azione concreta e fattiva, in collaborazione con li Enti preposti, al contenimento della fauna selvatica, volta alla riduzione dell'incidenza negativa della stessa sulle attività agricole;
- partecipazione al "Contratto di fiume" per la bonifica e la riqualificazione dei torrenti presenti sul territorio comunale;
- progettazione e realizzazione di un bacino di raccolta delle acque piovane.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Funzione non gestita dall'Ente

MISSIONE 18 **Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**
Tra le attività prodromiche utili ad instaurare rapporti di collaborazione con i rappresentanti dei vari Enti Sovraccomunali, un ruolo importante deve essere svolto attraverso la partecipazione alle cerimonie ufficiali, occasioni necessarie per scambiare idee, pareri, opinioni con altri colleghi Amministratori, oltre che palcoscenici importanti per far conoscere e divulgare le peculiarità e le bellezze di Rocca San Giovanni a livello regionale, nazionale e comunitario.
Azioni utili al predetto fine saranno nel corso del mandato:
-partecipazione alle cerimonie ufficiali di commemorazione;
- partecipazione agli eventi organizzati dall'Anci Nazionale;
- partecipazioni agli incontri di lavoro convocati presso i Ministeri, le Prefetture o la Regione;
- riallacciare un rapporto istituzionale, proficuo e costante, con tutte le comunità di cittadini roccolani residenti all'estero.

MISSIONE 19 **Relazioni internazionali**
Funzione non gestita dall'Ente.

MISSIONE 20 **Fondi e accantonamenti**
Costituzione di un fondo rischi al fine di coprire eventuali perdite future e possibili soccombenze in procedimenti giudiziari.

MISSIONE 50 **Debito pubblico**
Le criticità di bilancio degli ultimi esercizi hanno determinato la necessità di attuare misure importanti di risanamento e di spending review, tra le quali la mancata assunzione di nuovi mutui, al fine di non gravare il bilancio comunale di ulteriori oneri per le relative quote interessi e capitale. Nella misura in cui e fin quando ciò risulterà necessario, tenuto conto dell'indebitamento complessivo dell'Ente, si intende proseguire nelle soluzioni virtuose generatrici di buoni frutti.

MISSIONE 60 **Anticipazioni finanziarie**
Tra le criticità di bilancio ricordate con riferimento alla missione 50, rientrano le anticipazioni di tesoreria a cui l'Ente locale ricorre in carenza di liquidità. Si conferma la prosecuzione di tutte le misure attuate e tuttora in corso per ovviare a tale problematica.

MISSIONE 99 **Servizi per conto terzi**

7QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	732.973,90	174.354,00	0,00	897.155,90	647.632,62	0,00	0,00	647.632,62	657.672,45	0,00	0,00	657.672,45
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	115.063,61	0,00	0,00	115.063,61	105.917,68	0,00	0,00	105.917,68	105.903,88	0,00	0,00	105.903,88
4	202.842,74	26.667,53	0,00	229.510,27	191.742,74	0,00	0,00	191.742,74	191.742,74	0,00	0,00	191.742,74
5	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00
6	36.550,18	150.000,00	0,00	186.550,18	6.355,89	0,00	0,00	6.355,89	6.355,89	0,00	0,00	6.355,89
7	6.200,00	60.000,00	0,00	66.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
8	4.636,11	178.771,42	0,00	183.407,53	4.348,77	25.000,00	0,00	29.348,77	4.348,77	25.000,00	0,00	29.348,77
9	456.227,18	1.041.964,69	0,00	1.498.191,87	420.859,92	0,00	0,00	420.859,92	420.859,92	0,00	0,00	420.859,92
10	263.374,82	77.475,26	0,00	340.850,08	252.430,14	90.000,00	0,00	342.430,14	252.430,14	90.000,00	0,00	342.430,14
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	164.000,00	40.385,00	0,00	204.385,00	158.700,00	15.000,00	0,00	173.700,00	158.700,00	15.000,00	0,00	173.700,00
13	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
14	41.058,00	0,00	0,00	41.058,00	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	11.574,15	0,00	0,00	11.574,15	11.499,18	0,00	0,00	11.499,18	11.499,18	0,00	0,00	11.499,18
17	1.115.000,00	12.268,00	0,00	1.127.268,00	1.115.000,00	12.268,00	0,00	1.127.268,00	1.115.000,00	12.268,00	0,00	1.127.268,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	230.109,64	0,00	0,00	230.109,64	231.512,21	0,00	0,00	231.512,21	238.026,74	0,00	0,00	238.026,74
50	0,00	0,00	157.443,59	157.443,59	0,00	0,00	149.050,32	149.050,32	0,00	0,00	134.693,76	134.693,76
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00	0,00	0,00	8.050.210,00	8.050.210,00
TOTALI	3.416.610,33	1.761.885,90	10.207.653,59	15.386.150,82	3.203.399,15	142.268,00	10.199.260,32	13.544.927,47	3.220.439,71	142.268,00	10.184.903,76	13.547.611,47

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	992.344,08	181.722,06	0,00	1.163.894,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	121.018,28	0,00	0,00	121.018,28
4	319.526,92	38.914,80	0,00	358.441,72
5	11.348,07	0,00	0,00	11.348,07
6	39.162,43	150.000,00	0,00	189.162,43
7	9.464,99	60.000,00	0,00	69.464,99
8	5.768,67	181.336,27	0,00	187.104,94
9	628.241,11	1.971.654,51	0,00	2.599.895,62
10	269.523,39	177.549,57	0,00	447.072,96
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	315.924,42	67.731,07	0,00	383.655,49
13	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
14	46.898,55	25.771,49	0,00	72.670,04
15	1.888,16	0,00	0,00	1.888,16
16	14.914,53	0,00	0,00	14.914,53
17	1.979.030,78	12.268,00	0,00	1.991.298,78
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	168.569,52	168.569,52
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	8.163.283,87	8.163.283,87
TOTALI	4.795.054,38	2.866.946,77	10.331.853,39	17.983.683,54

PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

Le differenze rispetto agli altri fondi PNRR

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

- a) di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);
 - b) di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.
-

MISURE

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l’insieme di:

- *siti comunali*, cioè l’insieme delle pagine web che possono essere ospitate all’interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell’Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
 - all’amministrazione locale;
 - ai servizi che essa eroga al cittadino;
 - alle notizie;
 - ai documenti pubblici dell’amministrazione stessa.

Per quanto riguarda i siti comunali, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della ‘user-centricity’ e della trasparenza, come indicato dall’*eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023*.

- *servizi digitali* per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l’insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell’amministrazione, o effettui un adempimento verso l’amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Misura 1.4.3 “Adozione PagoPA – AppIO”

La misura 1.4.3 rivolta ai Comuni e agli "Altri Enti" per l'adozione o la migrazione a PagoPA dei pagamenti spettanti, a qualsiasi titolo, attraverso sistemi di pagamento elettronico, come sancito dall'art. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 35.000.000,00.

Relativamente a PagoPA, l’obiettivo finale è di disporre per ogni tipologia di Ente di un certo numero medio di servizi per il pagamento, come indicato nell’elenco di seguito:

- dai 3 ai 5 servizi minimi per i Comuni in base alla numerosità della popolazione dell'Ente;
- 20 servizi per le Regioni e le Province Autonome;
- 20 servizi per le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere;
- 15 servizi per le Università, gli Enti di ricerca e le AFAM.

Relativamente all'AppIO, l'obiettivo finale è di disporre, per ogni tipologia di Ente, di un certo numero di servizi per il pagamento, come indicato nell'elenco di seguito:

- 50 servizi per i Comuni;
- 20 servizi per le Regioni e le Province Autonome;
- 20 servizi per le Aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere;
- 15 servizi per le Università, gli Enti di ricerca e le AFAM.

Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - Comuni

La misura mira a favorire l’adozione dell’identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d’Identità Elettronica – CIE

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell’architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l’adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

Sono anche sviluppate sperimentazioni in ambito mobilità (Mobility as a Service) per migliorare l’efficienza dei sistemi di trasporto urbano. Inoltre, per permettere un’orchestrazione fluida di tutti i servizi sopra descritti, è rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti. Infine, si prevede anche un intervento organico per migliorare la *user experience* dei servizi digitali e la loro l’accessibilità “per tutti”, armonizzando le pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità.

Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all’articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all’ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l’ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L’investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l’aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il **bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, denominato **“Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”**, ha l’obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l’avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR **500 milioni di euro** – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l’ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L’abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della **Missione 1 del PNRR**, focalizzata sulla **digitalizzazione della PA**, e della cosiddetta **“Strategia Cloud Italia”**, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all’insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei *data center* usati dagli Enti.

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l’interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia [Italia Digitale 2026](#).

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all'impresa i dati già in suo possesso applicando il principio Once Only

I **soggetti attuatori** dell'avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le **attività finanziabili** fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che *fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito.*

Segue prospetto riepilogativo degli interventi finanziati ripartito per missione.

(aggiornato al 03/05/2023)

PNRR PA DIGITALE 2026 Candidature Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è responsabile per l’attuazione degli investimenti di Italia Digitale 2026 https://padigitale2026.gov.it/	IMPORTO
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	79.922,00
1.4.3 Adozione app IO Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	11.907,00
1.4.3 Adozione pagoPA	35.206,00

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	
<i>1.4.4 Adozione identità digitale</i> Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	14.000,00
<i>1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici</i> Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni	23.147,00
<i>1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud</i> Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	47.427,00
<i>1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati</i> Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	10.172,00
Totali	221.781,00

Sempre in attuazione del PNRR nel bilancio 2023/2025 sono inserite le seguenti opere:

Responsabile per l'attuazione degli investimenti	Ministero dell'Interno
Linea di intervento	"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"
Norma di riferimento	Regolamento (UE) 2021/241 – Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.
Fonte di finanziamento	Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Importo	€ 50.000,00
CUP	C57H20000860001
Descrizione del progetto	Lavori di messa in sicurezza tratti stradali

Responsabile per l'attuazione degli investimenti	Ministero dell'Interno
Linea di intervento	"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"
Norma di riferimento	Regolamento (UE) 2021/241 – Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.
Fonte di finanziamento	Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Importo	€ 50.000,00
CUP	C53D21001310001
Descrizione del progetto	Interventi di abbattimento barriere architettoniche

Responsabile per l'attuazione degli investimenti	Ministero dell'Interno
Linea di intervento	"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"
Norma di riferimento	Regolamento (UE) 2021/241 – Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.
Fonte di finanziamento	Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Importo	€ 100.000,00
CUP	C52E22000220006
Descrizione del progetto	Lavori di efficientamento energetico

Responsabile per l'attuazione degli investimenti	Ministero dell'Interno
Linea di intervento	"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"
Norma di riferimento	Regolamento (UE) 2021/241 – Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.
Fonte di finanziamento	Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Importo	€ 950.000,00
CUP	C54H20000640001
Descrizione del progetto	Completamento mitigazione rischio idrogeologico

Responsabile per l'attuazione degli investimenti	Agenzia per la Coesione Territoriale
Linea di intervento	"Sport e inclusione sociale"
Norma di riferimento	Regolamento (UE) 2021/241 – Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.
Fonte di finanziamento	Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
Importo	€ 28.500,00
CUP	C55B23000070005
Descrizione del progetto	Fornitura e posa in opera di area fitness outdoor costituita da composizione di attrezzature sportive inclusive

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Indirizzo	Denominazione del bene	Foglio Catasto	Particella	Utilizzo del bene immobile	Finalità (Fabbricati)	Natura giuridica del bene	Superficie (mq)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Contrada Perazza 72	magazzino comunale	[22]	[4124]	Utilizzato direttamente	Altro	Patrimonio disponibile	150	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada puncichitti 1	deposito	[10]	[282]	Non utilizzato		Patrimonio disponibile	150	€ 26.390,94	€ 30.000,00
piazza degli eroi	Palazzo Municipale	[16]	[345]	Utilizzato direttamente	Attività	Patrimonio	780	€	€

14					amministrativa/uffici pubblici	indisponibile		339.312,15	390.000,00
vicolo del portico 17	Abitazione	[16]	[383]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	50,25	€ 24.123,71	€ 30.150,00
Contrada Vallevò 62	Centro documentaz.ambient.	[2]	[4336]	Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile	235	€ 65.223,36	€ 140.000,00
contrada perazza 231	Palazzetto dello sport	[24]	[4221]	Dato in uso a titolo oneroso a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	1688	€ 429.418,44	€ 490.000,00
contrada san giacomo 12	ex scuola	[19]	[4086]	Utilizzato direttamente	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	412	€ 75.025,68	€ 130.000,00
contrada piano favaro 36	centro sociale	[7]	[4299]	Dato in uso a titolo gratuito a privato	Attività sportiva, ricreativa, ecc	Patrimonio disponibile	392	€ 40.011,77	€ 150.000,00
contrada scalzino 20	deposito	[4]	[4027]	Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	153	€ 50.000,00	€ 50.000,00
viale raffaele paolucci 22	Edificio scolastico "E. D'Antonio"	[16]	[508]	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.		Patrimonio disponibile	1360	€ 301.610,79	€ 680.000,00
vicolo del pozzo 4	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	49,7	€ 22.620,83	€ 24.850,00
corso garibaldi 35	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,45	€ 35.738,81	€ 40.470,00
via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
via cesare battisti 33	centro archè			Utilizzato direttamente	Attività amministrativa/uffici pubblici	Patrimonio disponibile	47,62	€ 9.425,36	€ 19.048,00
via occidentale 7	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	67,9	€ 27.160,00	€ 41.945,71
via occidentale 3	Palazzo Croce			Utilizzato direttamente	Attività artistica e culturale	Patrimonio disponibile		€ 20.358,73	€ 49.146,00
via occidentale 5	Palazzo Croce			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	93,32	€ 22.620,83	€ 55.992,00
Vicolo del Pozzo 6	Palazzo Cacchione			Dato in uso a titolo oneroso a privato	Edilizia residenziale pubblica	Patrimonio disponibile	73,08	€ 49.000,00	€ 20.300,00
contrada piano favaro	verde pubblico	[7]	[1236]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	350	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contrada Perazza	parco pubblico	[25]	[1]	Utilizzato direttamente		Patrimonio disponibile	250	€ 3.100,00	€ 3.100,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PERIODO 2023/2025

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (d'ora in poi anche PAV o Piano) del Comune di Rocca san Giovanni per il triennio 2022/2024, dando quindi atto delle informazioni alla base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

1.1. CENNI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

I beni immobili pubblici, secondo le previsioni degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, sono classificati in:

- **beni demaniali** (artt. 822 e 824 del C.C.) che comprendono strade, piazze, cimiteri, mercati, chiese, immobili d'interesse storico ed archeologico, parchi, aree e giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, mura e porte della città, diritti di uso pubblico, musei, pinacoteche;
- **beni patrimoniali indisponibili**, ovvero, gli immobili di uso pubblico per destinazione, quindi, edifici destinati a sedi di uffici pubblici, beni genericamente destinati al pubblico servizio, teatri, edifici scolastici (gli edifici concessi all'Università in uso inteso come diritto reale costituiscono invece patrimonio disponibile), alloggi di edilizia residenziale pubblica;

– **beni patrimoniali disponibili** che sono invece gli immobili non più strumentali; nel merito si specifica che, come sopra accennato, ai sensi dell'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio Disponibile salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (infatti per gli immobili soggetti a tale vincolo la sdemanzializzazione avviene con l'autorizzazione all'alienazione);

1.2. CONTENUTI, FINALITÀ E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il PAV, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

Infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164,art.20 comma 4 lettera a dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità

urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

2. VALUTAZIONE DI NON STRUMENTALITA' DI BENI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

Salvo successive valutazioni, attualmente non vi sono immobili non strumentali dell'esercizio di funzione istituzionale del Comune.

3. AZIONI DI ALIENAZIONE IN CORSO

3.1. Ex Scuola Elementare C.da Scalzino

Il Comune si è attivato già a partire dagli anni precedenti, per la valorizzazione dell'immobile comunale destinato ad Ex Scuola Elementare sito in C.da Scalzino.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 27-02-2020 è stato approvato il del DUP 2020 - 2022 e con Determinazione n. 110 / 224 R.G. del 22-10-2020 del Settore Assetto e Gestione del Territorio, si è dato avvio alla procedura aperta di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale, posto al piano terra, di mq. 153 e dotato di corte esclusiva di 887 mq, sita nel Comune di Rocca San Giovanni (CH) in C.da Scalzino n. 20, individuato al N.C.E.U. con il mapp. 4027 del Fg. 4. – Categoria B/5 – Classe U – Rendita Catastale € 630,08, con importo a base di gara € 63.830,00, in osservanza del R.D. n. 827 del 23/05/1924;

La procedura è andata deserta e l'Ente con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 108 / 196 R.G. del 26-08-2021 ha indetto nuova procedura. L'asta è stata aggiudicata con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto e Gestione del Territorio n. 151 / 274 R.G. del 26-10-2021.

A seguito della rinuncia alla sottoscrizione dell'atto di compravendita da parte dell'acquirente il bene torna nella piena disponibilità dell'Ente per le opportune valutazioni in merito allo stesso.

3.2. Edificio E.R.P. Corso Garibaldi

Il Comune ha attivato nel 2021 l'alienazione dei un immobile di edilizia popolare pubblica ai sensi della L.R. 19 dicembre 2001, n. 76 previa approvazione dell'apposito piano da parte della giunta regionale

A norma dell'art. 1, comma 1, della legge sopracitata i Comuni possono proporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione, piani di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica iscritti nel loro patrimonio, nel rispetto della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 e della L.R. 19 dicembre 2001, n. 76 ovvero provvedere alla revisione dei piani effettivamente vigenti.

Con atto dell'Ente deliberato dalla Giunta Comunale n. 6 del 28.01.2021, e successivo provvedimento della Regione Abruzzo D.G.R. 163 del 22/03/202, è stato già approvato piano di alienazione.

A seguito di sopralluogo effettuato dalla sottoscritta, in qualità Responsabile del Settore competente, è stata riscontrata una difformità catastale che ha comportato un aumento di valore della rendita catastale e conseguente aumento del valore di alienazione. E' in corso la variazione catastale dell'immobile, necessaria all'aumento della rendita, al fine di

calcolare il nuovo prezzo di cessione immobile ERP (già stimato nel precedente piano del 2021 pari a € 30.987,00), ai sensi del L.R. n° 10 del 21 maggio 2015 con esercizio del diritto di prelazione in favore dei soggetti assegnatari.

4. IMMOBILI COMUNALI IN LOCAZIONE

EVIDENZIATO che questo Ente ritiene opportuno e nell'interesse della collettività mettere a disposizione di associazioni ed enti immobili non più necessari per fini istituzionali, affinché vi stabiliscano la loro sede per lo svolgimento delle attività statutarie.

RICHIAMATO il vigente "Regolamento per la locazione e concessione in uso di locali ed immobili comunali", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 31 del 18-12-2013, in attuazione delle LL.RR. n. 120 del 04-11-1997 e n. 132 dell'11-11-1998, che disciplina la concessione in uso o la locazione dei beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile comunale non utilizzati direttamente dal Comune a favore di Enti, Istituti, Fondazioni, Associazioni culturali, ricreative, assistenziali, del volontariato e religiose, nonché dei partiti, di Associazioni, e movimenti politici.

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 2, del menzionato regolamento comunale, il quale dispone che *"La concessione o la locazione viene determinata dalla struttura funzionalmente preposta alla gestione del patrimonio comunale incardinata nel Settore Assetto e Gestione del territorio" ed ha, di regola m, una durata non superiore a sei anni. La richiesta di concessione o di locazione indirizzata al Sindaco, deve essere corredata da una copia dello Statuto e da una copia dell'atto costitutivo dell'Associazione. In presenza di più richieste di utilizzo di uno stesso immobile trova applicazione la regola dell'ordine cronologico di arrivo al Protocollo della domanda....."*;

N°	Dati	Locale	Atto Autorizzativo	Importo
1	Indirizzo: Via Cesare Battisti Identificativi catastali: N.C.E.U. foglio 16 mappale 264 subalterno 1	Ambulatorio medico	Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 20/07/2021	In scomputo con spese di lavori di adeguamento.
2	Indirizzo: Contrada San Giacomo Identificativi catastali: N.C.E.U foglio 19 mappale 4086	Associazione "Amici dello Spuntone"	Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 06/07/2021	€ 74,42 mensili, ovvero € 893,00 annui
3	Indirizzo: Località Piano Favaro Identificativi catastali: N.C.E.U foglio 7 mappale 4299	Associazione LA S.C.U.O.L.A.	Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 06/07/2021	€ 95,00 mensili, ovvero € 1.140,00 annui
4	Indirizzo: Via Occidentale Identificativi catastali: N.C.E.U foglio 16 mappale 264	Associazione Culturale "E. D'Antonio"	Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 07/02/2023	€ 38,08 mensili, ovvero € 457,00 annui

5. AZIONI DI ALIENAZIONE IN PROGRAMMA

Salvo successive valutazioni, attualmente non vi sono azioni di alienazione in programma.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Con deliberazione di giunta Comunale n. 60 del 28 dicembre 2017 è stato definito il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI”, con i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.1

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

(ai sensi dell’Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” e degli articoli dall’11-bis all’11-quinquies del medesimo Decreto Legislativo)

Organismi strumentali: NESSUNO

Enti strumentali controllati ex art. 11-ter, comma 1: NESSUNO

Enti strumentali partecipati ex art. 11-ter, comma 2 :

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni di bilancio)
ENTE AMBITO CHIETINO A.T.O. N.6 CHIETINO	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Società controllate ex art. 11-quater: NESSUNA

Società partecipate ex art. 11-quinquies

Denominazione	Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)
S.A.S.I S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
ECO.LAN. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
I.S.I. S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
S.A.M.N.I.U.M. S.r.l.	Sviluppo economico e competitività
SOCIETA’ CONSORTILE SANGRO AVENTINO a r.l.	Sviluppo economico e competitività

Si è provveduto inoltre ad individuare quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di ROCCA SAN GIOVANNI i seguenti enti, aziende e società:

Elenco n.2
ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NELL'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Società partecipate ex art. 11- quinquies

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia (corrispondente alle Missioni i bilancio)</i>	<i>Consolidamento</i>
S.A.S.I S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale al 1,20%
ECO.LAN. S.P.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Metodo Proporzionale 1,43%

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Gli indirizzi generali per l'adozione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Rocca San Giovanni (CH) vengono di seguito precisati:

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Postazioni informatiche e materiali di consumo:

L'attuale sistema prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni e l'organizzazione del lavoro non consente di realizzare postazioni di lavoro comuni a più addetti, tuttavia per quanto riguarda stampanti, fax e scanner si privilegia l'installazione e l'uso di apparati di rete a servizio di gruppi di lavoro.

Misure previste nel triennio 2023/2025

- privilegiare l'utilizzazione di dispositivi di rete multifunzione in modo da ottenere una riduzione dei costi di acquisto e di manutenzione;
- ottimizzare le dotazioni informatiche in relazione alle esigenze effettive degli uffici, virtualizzando parte delle attività degli stessi con conseguente riduzione dei costi dei materiali di consumo (toner, carta).

Cellulari:

L'Ente non sostiene spese relative a cellulari per gli organi politici e burocratici.

Autovetture e mezzi di servizio

Si riporta di seguito l'elenco delle autovetture e dei mezzi di servizio di cui dispone l'Ente:

AUTOMEZZO	MARCA	ALIMENTAZIONE	TARGA
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BC 334 RJ
SCUOLABUS	IVECO	gasolio	BZ 353 RR
CAMION	RENAULT	gasolio	CH 361865
AUTOMEZZO	FIAT PANDA	benzina	GH 710 TC
APE CAR	PIAGGIO QUARGO	gasolio	EC 41568
FURGONE	PEUGEOT BIPPER	gasolio	EX 386 TS
MACCHINA OPERATRICE	VENIERI	gasolio	AFR235
AUTOMEZZO P.L.	KIA MOTORS	benzina	YA942AD
QUOD	POLARIS	gasolio	ES 79268

C) BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda i beni immobili comunali occorre provvedere alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio disponibile compatibilmente con le risorse di bilancio.

Misure previste nel triennio 2023/2025:

- Alienazione degli immobili, come previsto dal “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” redatto ai sensi dell’art. 58 della L. 133/2008 allegato a questo stesso DUP;
- razionalizzazione dell’uso degli immobili comunali, nonché la conservazione dell’efficienza degli stessi;
- ricorso al mercato energetico con le procedure del mercato elettronico per cogliere eventuali nuove opportunità offerte dal mercato libero.

Illuminazione pubblica

La gestione dell’illuminazione pubblica è stata affidata a Società esterna con contratto comprendente sia l’ampliamento che l’efficientamento dell’impianto esistente.

Impianti termici

Nel corso dell’anno 2017/18 sono state sostituite le caldaie a servizio della sede municipale ed è stata sostituita la canna fumaria realizzata con acciaio inox doppia parte per consentire un ottimale risparmio energetico.

Gestione dell’aspetto energia

Accanto ad interventi di carattere impiantistico è necessario intervenire a livello gestionale affinché sia possibile ridurre i consumi e conseguire un uso razionale del fattore energia.

Di seguito si riportano delle buone pratiche da implementare che rappresentano la traduzione in pratica di un generale impegno volto alla riduzione dei consumi e al miglioramento energetico:

1. Implementazione di un sistema di gestione dell’energia, come strumento meticoloso e strutturato di raccolta delle informazioni, registrazione dati, diagnosi delle anomalie, individuazione delle responsabilità nella gestione energetica;
2. Analisi del servizio di fornitura elettrica al fine di evitare la non corretta applicazione delle aliquote su determinate utenze comunali che beneficiano di tassazione agevolata;
3. Diffusione di una cultura del risparmio energetico presso i dipendenti comunali e il personale scolastico, invitando tutti gli interessati a spegnere i computer e le luci a fine turno di lavoro o in ogni caso quando le condizioni lavorative ed ambientali lo consentano, anche durante gli orari di lavoro.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI, li 9 maggio, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ANTONELLA DI LULLO

Il Rappresentante Legale

FABIO CARAVAGGIO